

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero sent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 23

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

bonae fiant animos laudes quas carmina fundunt: in cruce signatos ira quod alma tegant

bonae ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod: PAVLUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 28 Gennaio 1911

Son proprio dei disgraziati!

S'è riaccesa la questione Gemelli-Lourdes-Associazione sanitaria milanese.

L'abbiamo detto: i Bonardi e i Filippetti milanesi non avevano potuto ancora tranquillare la severa lezione data da Padre Gemelli nella scorsa primavera. E come i monelli sopraffatti in un cimento agognavano ad una rivincita, attendevano soltanto l'occasione propizia. Che credettero fosse venuta colla pubblicazione del contraddittorio, fatta da Padre Gemelli. Ma qual punto contestare al libro? Ecco il quesito: ecco la prima disgrazia.

I Filippetti e i Bonardi non si scoraggiarono. Si rammentarono che il Gemelli aveva citato brani di medici atei, quali il Bernheim e il Dubois. E si ricordarono ancora che certi medici atei sono soliti a rimangiarsi beatamente giudizi ed espressioni emessi in momenti di attenzione scientifica e di distrazione partigiana - in momenti cioè di sincerità - com'è toccato per citazioni fatte sulle loro pubblicazioni dai medici Bertrin, Bolsius, Boissarie.

Decisero quindi di attaccare il P. Gemelli su questi punti, e scrissero al Bernheim, al Dubois e ad altri medici, i quali naturalmente risposero con lettere di protesta che P. Gemelli aveva falsato la intera prestazione dei loro scritti. Non era una vittoria magnifica, non era uno schiacciare il frate scienziato ottenuto un voto dai soci della Sanitaria sotto la suggestione di quelle lettere proiettate sulla tela? Filippetti Bonardi e soci credettero così aver evitata la prima disgrazia.

Le disgrazie però non vengono mai sole: vitata di bordi la prima si dà di picco in una seconda. Si ricordarono che l'accusa simile fatta al Bertrin, al Boissarie ed al Bolsius, venne da questi luminosamente sfatata: la malafede ricade invece sui medici che si rimangiarono quello che avevano scritto con sincerità scientifica, senza forse intravedere le deduzioni e le conseguenze che ne deriverebbero per le loro teorie filosofiche. E P. Gemelli non potrebbe anch'egli proiettare gli scritti che citò e ai quali attinse? Non potrebbe, se pur non mostrare la malafede altrui, mostrare la propria buona fede? E allora come si potrebbe biasimare P. Gemelli? toccherebbe una seconda definitiva sconfitta ai suoi avversari.

Filippetti Bonardi e Cia s'impensierirono di fronte a questa seconda sciagura, che non permetteva di sottrarsi con eleganza, come la prima. Poiché tutto stava nel mettere P. Gemelli nell'impossibilità di scolararsi. Era necessario un giudizio sommario, statale; anzi qualche cosa di più e di peggio per arrivare alla esecuzione sommaria del potentissimo e innocentissimo avversario. Ma qual barba figura presso le persone serie e positive, al cospetto della scienza, si avrebbe fatto con una procedura tanto illegale e parziale, che esclude all'accusato i tempi e i mezzi per organizzare la sua discolpa? D'altronde si voleva la revanche; e questa si poteva ottenere solo così e così. Solo: o così o nulla; cioè o così o una nuova sconfitta. Tra i due mali si scelse il minore. Tanto più che, se non al mondo scientifico, al mondo degli ignoranti, degli innocenti e degli imbecilli - quorum infinitus est numerus - si avrebbe sempre potuto gridare contro il difensore di Lourdes: egli è stato biasimato dall'Associazione Sanitaria Milanese.

Così si invitò - diei giorni prima - P. Gemelli alla discussione. Essi assente: solo il giorno per il quale era la discussione fissata ricevette l'invito a Trieste. Telefaticamente alla Sanitaria dimostrando che non era bisogno di dimostrare: l'impossibilità non solo morale, ma fisica, d'essere presente. E l'Associazione si mostra « generosa » con P. Gemelli, rinviando la discussione, ma avvertendolo che in una prossima tornata, anche lui assente, avrebbe egualmente luogo il giudizio.

P. Gemelli fa osservare che per discolparsi con prove e documenti alla mano era necessario che gli notificassero in tempo utile l'entità e la qualità specifiche delle accuse. Viceversa l'altro giorno, senza notificare nulla di nulla a P. Gemelli, all'Associazione Sanitaria si inscenò la commedia prestabilita e con 50 voti contro 4 lo si biasimò.

Ma c'è una terza disgrazia: per 50 biasimatori di P. Gemelli ci son 500 soci alla Sanitaria Milanese. E una quarta ancora: P. Gemelli, ora che conosce le accuse, si accinge a ribatterle trionfalmente e pubblicamente con documenti e prove.

Disgraziati, dunque, i Filippetti e Bonardi and Company di Milano. Certe disgrazie però sono inevitabili; questo è il caso. E il caso si ha sempre quando si tratta di

disgrazie della verità e nella dignità - oh - sono cattiverie e supercherie - di coloro che han torto marcio, sanno d'averlo, e vogliono a tutti i costi e con qualunque mezzo aver ragione.

Un voto politico sul carovivere?

Viva seduta a Montecitorio.

ROMA, 27.

Oggi finalmente si ebbe un po' di vita a Montecitorio. La seduta s'inizia, con le interrogazioni. Ce n'è una di Macaggi per ottenere la prescrizione o almeno la grazia per Olimpio Mosti condannato in contumacia alla morte per complicità con Borsanti, 40 anni fa. - Vorrebbe - siccome Guaracino dice che non si dà prescrizione o grazia per sentenze contumaciali - si permettesse con un progetto di legge il suo riabbraccio con la vecchia madre.

Guaracino risponde a Musatti - interrogante contro l'insidia dei fanciulli e degli operai che sono le roulette automatiche negli esercizi - che è meglio la questione venga definita dal potere giudiziario.

Caetani interroga sulla scoperta fatta da una commissa one inglese intorno alla pellagra che non deriverebbe dal mais guasto ma dalla puntura di un insetto, per premunirsi dal quale basterebbe l'acqua potabile. Calissano assicura che nella Commissione nominata per lo studio di persone di tutte le tendenze e serene; e che per intanto il Governo mantiene le disposizioni già esistenti.

La mozione

sul carovivere presentata dai socialisti si svolge a questo punto, oratore Nofri. Ecco la mozione:

« La Camera, in presenza del grave rincaro viveri reso ancora più sensibile dalla disoccupazione di molte plaghe nell'inverno e dalla crisi che attraversano molte industrie, invita il Governo a proporre e attuare una serie di provvedimenti intesi ad alleviare, tanto immediatamente quanto in modo continuativo, l'eccessiva gravità dei consumi popolari e segnatamente del pane, delle carni, dei pesci e dello zucchero ».

L'oratore dice che in 10 anni i generi sono aumentati del 2000: non in egual misura crebbero i salari. Delle cause molteplici molte sono ineliminabili; alcune sì, come i dazii. Vuole l'abolizione del dazio sul grano che pesa per due e non per un solo terzo - come fu detto altre volte alla Camera - sul prezzo del pane. Si mantiene il dazio per la protezione dell'industria nazionale - di cui non c'è bisogno pel settentrione mentre pel mezzogiorno occorrebbero altri provvedimenti - e per il beneficio dell'erario che dovrebbe procurarsi invece colla riforma tributaria. Da dieci anni il bilancio erariale è in avanzo e non s'è fatto ancora nulla per il rincaro dei viveri, neanche in provvedimenti che nulla costano all'erario: non si è neppure atteso a sviluppare le cooperative. E crescono le spese militari il cui aggravio non può essere sopportato dal paese, il quale, stanco, potrebbe in altro modo far valere la sua volontà.

Maggiolino Ferraris - costituzionale - presenta analoga mozione contro l'usura delle case e del caro vivere per il perfezionamento o dei pubblici servizi, della scuola, e per la riduzione delle tasse sui consumi popolari e sopra le piccole fortune, pur mantenendo il pareggio del bilancio. Per le case vuole abbandonati gli sventramenti, e pomossi quartieri popolari alla periferia con crediti concessi a minimo tasso.

Gli uffici pubblici potrebbero trovar posto in sedi più modeste ed eccentriche: Quintino Sella volle così il Palazzo delle finanze.

Propugna la fondazione di due grandi istituti nazionali, uno per le case degli impiegati, l'altro per unificare e regolare tutte le iniziative per la costruzione di case popolari.

Per pubblici servizi invoca la riduzione delle tasse per affrancature, telefoni e telegrafi.

Non crede opportuno abolire il dazio sul grano: crede più efficace una azione energica del Governo contro il bagarinaggio, gli inutili intermediari fra consumatore e produttore. Bisogna invece ridurre il dazio sullo zucchero, alimento di prima importanza fisiologica; più tardi il sale che apre la via alla diminuzione del dazio sul grano. A questi scopi vorrebbe devoluti gli avanzi del bilancio.

Lamenta l'aumento degli impiegati e il loro costo. Vuole distrutti tutti gli organismi parassitari, come la marina sovvenzionata.

Comandini, repubblicano, riconosce una quota parte nel rincaro abbia il rinvio del dazio sul grano, propugna l'abolizione o almeno la riduzione del dazio sul grano. Non ha fiducia nei calmieri, ma invece negli spacci municipali e nelle municipa-

lizzazioni che bisogna promuovere togliendo certe pastoie legali.

Rileva che anche i nostri Istituti per le abitazioni popolari hanno fatto in genere scarsa prova; invoca qui pure riforme legislative e larghi aiuti da parte dello Stato.

La mozione è rinviata a domani. E pare che domani o Governo o socialisti - ambedue interessati a scongiurare una crisi - provochino il tanto atteso voto di fiducia su questa mozione. Così il Governo riuscirebbe ad avere un maggioranza nel voto politico, e i socialisti oltre al regalare questa maggioranza colla loro opposizione farebbero la bella figura presso le masse coscienti.

Com'è spreca la politica! Notevole che il discorso più democratico e tecnico in questa materia l'ha fatto un costituzionale: il Ferraris!

AL SENATO.

Roma, 27. - Si approva un progetto per le Casse di credito meridionali, e quello della chiamata alle armi dei congelati invitando il Governo a dar la più larga durata alle chiamate, con efficace istruzione e conoscenza del loro reggimento, rinvigorendo la disciplina.

Si approvano pure gli assegnati vitalizi ai superstiti del 48 e 49 e della guerra di Crimea.

Domani si svolgerà una interpellanza sui recenti attentati contro circolazione dei treni.

UN « CANARD » COLOSSALE.

Giovanni Bonafon è enfatico. Il Gil Blas lo ha superato nel lanciare un canard che sarebbe mirabolante anche in America. E' così di che si tratta. Il Papa lascerebbe il Vaticano e si recherebbe in Spagna? no, in Austria? neppure, agli Stati Uniti? meno che meno, si recherebbe a Lourdes presso la grotta miracolosa. Il ballo incomincia qui. Aristide Briand - l'uomo della separazione e di Perigueux - allo scopo di creare una specie di Mont-carlo pontificio avrebbe brigato per l'attuazione di questo progetto. Il vescovo di Tarbes monsignor Schöpffer, e il deputato del luogo lavorerebbero allo stesso scopo. Altro che separazione! Pio X incompierebbe il peccato di un Avignone novella sotto gli auspici di Briand. Per sbalzarne così grosse, bisogna pensare alla probabilità che ci sia qualche imbecille che le beva. E dire che fa freddo e che la canicola non spiega il lanciaimento di simili canards.

Li spiega però l'equivoco della piccola grotta di Lou des esistente nei Giardini Vaticani.

Mons. Cottafavi va all'Argentina

con una missione speciale del Papa.

Il Santo Padre da lungo tempo si interessa con paterna cura degli italiani che si sono stabiliti in Argentina. Egli vorrebbe che la loro vita religiosa fosse meno trascurata e l'educazione dei loro figliuoli più accuratamente sorvegliata. Gli è perciò che il Papa ha pensato di mandare nell'Argentina con una missione speciale, che potrebbe dirsi di visitatore apostolico, monsignor Cottafavi, il quale ha compito il delicato incarico affidatogli da Pio X in Calabria a favore dei poveri e degli emigrati dal terremoto.

La Facoltà italiana in Austria

Ciò che ne dice il leader dei cristiano-sociali.

L'eterna questione della facoltà italiana in Austria continua a costituire il perno della politica interna in Austria. Interrogato in proposito l'on. Gassmann leader dei cristiano-sociali fece le seguenti dichiarazioni:

« Il progetto che riflette la Facoltà giuridica italiana deve ottenere prossimamente una risoluzione definitiva sia in senso favorevole agli italiani o contrario agli stessi ».

E' incomprendibile il contegno degli sloveni per quanto riguarda la trita questione. Dal loro contegno però traspare che nel club sloveno non deve regnare punto l'unità di vedute e la concordia. Infatti, mentre Korosec e Sustersich fanno all'amore con l'istruzione, Keek e con lui anche i rappresentanti della Dalmazia, son stanchi di un'azione puramente negativa. Nel momento attuale gli sloveni non hanno assolutamente motivo alcuno di tenere un contegno avverso al governo, il quale s'è mostrato loro condiscendente nella nomina di mons. Karlin alla sede vescovile di Trieste.

Gli sloveni dovranno vagliare seriamente la questione se un completo isolamento non porterà un peggioramento nella loro posizione.

Le recentissime dichiarazioni da parte degli czechi, dichiarazioni comparse nel Narodni Listy, lasciano chiaramente intendere che gli czechi non sono punto disposti e fare d'ora innanzi il comodo del signor Sustersich. Del resto le trattative con gli

sloveni non dovrebbero essere ancora condotte completamente a termine. Per Sustersich si tratta semplicemente di strappare in larga misura delle concessioni su altri campi. Solo giudicando le cose da questo punto di vista si può spiegare l'opposizione improvvisa che inscenano ora di nuovo gli sloveni contro la Facoltà italiana ».

Ci auguriamo che venga presto sbrigate questa faccenda che minaccia d'andare alle calende greche.

DALLA PROVINCIA

Enemonzo

Conferenza Morgariana.

Sono le 14 1/2 e l'onor. Oddino Morgari ha terminato la tanto attesa sua conferenza incominciata alle 13 1/4 nella sala De Marchi sul tema: Il partito degli operai.

Lunga e fitta schiera formavano i vicini Preonesi affannosamente accorsi per assistere a vita novella in virtù del verbo socialista, gridando: Evviva Morgari! Parecchi intervennero dai pasetti di questo comune; così la sala, di discreta ampiezza, rigurgitava di pesci a bocca aperta. Si attendeva che il monte partoriscesse... ma alla fine si è trattato di cose fritte e rifritte, e poi tornate a friggere, tanto per mantenere desta l'attenzione evolutiva verso il miraggio del sol dell'avvenire! L'onorevole, sufficientemente alto, grasso e tarchiato, ha esordito con parola piana e calma, e senza che il timbro di sua favella raggiungesse quegli eccessi irritanti ed irritabili che bene spesso si riscontra in certi conferenzieri del genere, i quali più che ammaestrare spaventano i credenzoni. Egli si serve di favole, non si sa se di Esopo o di altro autore, di aneddoti, aneddoti ecc; procura usare della reticenza, ma pel fitto velo del mistero traspare quanto vorrebbe dire. Per guadagnare terreno ha saputo inondare gli operai di questa forte e sobria Carnia, e vorrebbe che tutta Italia li imitasse. Che astuzia! Raccomandava combattere per conseguire la giustizia degli uomini, e di lasciare in parte quella del Cielo, una sempre buona anche questa qualora vi fosse - dice lui - Ha inculcato agli operai la disciplina, il rispetto e l'amore reciproco, e l'obbedienza per mantenersi compatti onde raggiungere il sommo intento... e quando sarà il momento... facessero anche il sacrificio di loro stessi per il trionfo finale!?

Già, ogni salmo finisce in gloria! Il nostro Oddino poi ha creduto portare in campo il suo collega onor. Valle cav. Gregorio, come i cavoli a merenda, dicendo essere un disgraziato, e via di seguito, dimenticando che tale sistema potrebbe essere l'incentivo del pubblico disprezzo contro una persona assente. Che ne dice il sig. Morgari? Se contro di lui tanto si facesse gli parrebbe buon galateo questo?

La sfuriata gli offrì occasione per decantare l'avv. sig. Spinotti come fosse già Deputato. Ben venga il sig. Spinotti e noi l'attenderemo volentieri quale giovine intelligente: però certi sistemi non possiamo approvarli.

L'ordine pubblico non ha lasciato a desiderare, ed il contegno degli intervenuti è degno di encomio. E' lecito ai deputati fare dei giri di propaganda socialista mentre alla Camera si discutono gli interessi della Nazione ed ai quali dovrebbero prendere parte?

Ipsilon

S. Vito al Tagliamento

Consiglio comunale.

(21) Ieri sera s'è riunito il Consiglio comunale. Fu notificata la delibera per il prezzo di cauzione alla ditta Biegnini, già fornitrice della luce elettrica.

Furono approvate alcune disposizioni provvisorie per le sedute consiliari. Fu approvato il preventivo della Congregazione di Carità per il 1911.

Mostra-Mercato.

Nel mese d'Aprile si terrà qui una Mostra-Mercato di bestiame bovino d'ingrasso da macello. Fra breve sarà pubblicato il programma relativo.

Faedis

Carnevale.

Essendo già in pieno carnevale, i cinematografisti sospesero le loro produzioni. E sapete il perchè?

Perchè la gente è annoiata per le s-lite scene arrischiate che vengono rappresentate così, sospeso il Cinematografo, imbandirono delle feste da ballo, e tutto per ingannare la gioventù, e per indurla al male.

Poveri giovani, come spreca la salute del vostro corpo, delle vostre « scarselle »! Si ebbe a lamentar? domenica u. s. un incidente sulla festa da ballo, e proprio nel giorno in cui s'inaugurò tale festa. Erano più suonatori che ballerini.

Bravi giovani, così va bene. Dario.

Danni e vittime della neve in Russia.

Rathum, 27. - Bufere di neve impervervano nella regione. Molte case sono crollate; si hanno a lamentare vittime. Le comunicazioni sono interrotte.

Deposito di cotone in fiamme.

Alessandria d'Egitto, 27. Si è verificato un incendio di un deposito di cotone; le perdite sono valutate a centomila sterline.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

Il mistero dell'abbandono d'infante svelato.

La madre scoperta.

Ancora nel pomeriggio di ieri corse a Udine la notizia che la madre, rea d'abbandono d'infante nei pressi di Codroipo e che si sussurrava con insistenza essere padovana, era stata scoperta. Infatti la Questura di Udine aveva telegrafato a quella di Padova di arrestare certa Tonini Maria, d'anni 21, abitante in Via S. Massimo. E l'arresto fu effettuato ieri sul tardi. La ragazza, una bruna, tipo comune, poveramente vestita. Prima negò d'aver il fidanzato e figli, poi ammise d'aver avuto un fidanzato ed un figlio, ma collocato, dietro tenue compenso mensile, presso una balia.

Cividale

Tiro a Segno Nazionale.

Come era da prevedersi, la convocazione dei soci della Società Maddamentale di Tiro a segno in Cividale stata indetta pel 23 decorso per procedere alla nomina della Presidenza, andò deserta non essendosi i soci presentati a votare in numero legale. Così il giorno 29 corrente nel pomeriggio avrà luogo la seconda convocazione e sarà proceduta alla nomina della Presidenza con qualsiasi numero di votanti.

Oh, questa faccenda dispiace del resto, nel vedere tanta apatia per una istituzione assai utile per la gioventù italiana.

Si rompe una gamba.

Ieri sera il nominato Fior Antonio di Giorgio da Cividale d'anni 25 mugugno, mentre stava scendendo con un sacco di granoturco sulla spalla la riva « dei Mullini » inciampando cadde in modo che il pesante sacco andò a battergli sopra la gamba destra producendogli la frattura della tibia.

Venne d'urgenza accolto nell'ospedale civile ove gli furono prodigate le cure del caso.

Concorso per la sistemazione collinare.

Il ministero di agricoltura industria e commercio, dopo aver già stanziato per questo concorso un primo sussidio di lire 1500, con recente deliberazione e per interessamento speciale dell'on. barone Morgarino, vi assegna pure una grande medaglia d'oro, quattro medaglie d'argento e sei di bronzo.

Il concorso, iniziato sotto così buoni auspici, ha già attratto buon numero di agricoltori della nostra zona collinare da San Giovanni di Manzano a Savorgnan del Torre, e 17 si sono già iscritti con un grosso numero di campi, che saranno bonificati nel triennio 1911-13. Alla raccolta delle adesioni provvede con competenza tecnica e conoscenza locale, il d.r. Felettig, addetto alla Associazione Agraria, presso la quale possono venire indirizzate eventuali nuove adesioni.

Sauris

Tenente degli alpini che si frattura un piede durante le esercitazioni.

Da alcuni giorni la compagnia degli Skatatori dell'8 alpini sta facendo delle esercitazioni cogli sky.

L'altro giorno il tenente Carlo Rossi, di Campobasso, sdrucciò sulla neve precipitando da una altezza di circa dieci metri.

Raccolto prontamente dai soldati venne trasportato ad Ampezzo ove gli fu riscontrata la frattura del malleolo interno del piede sinistro.

Data la gravità della frattura il medico ordinò il trasporto del tenente Rossi, all'Ospedale militare di Udine, ciò che venne effettuato ieri.

Il tenente Rossi guarirà in due mesi.

Sacile

Strascichi di cronaca.

E' comparso ieri sulla Patria del Friuli un articolo riferentesi ad una nostra corrispondenza sul ricreatorio scolastico sorto da poco tempo a Sacile.

Siccome abbiamo già smentito la nostra precedente corrispondenza in parola così cade ogni appunto della Patria a nostro riguardo.

FAE' GIACOMO

SARTORIA ECCLESIASTICA - Udine - Piazzetta Valentinis - Udine
Premiata all'Esposizione di Bruxelles co. "Gran Premio,,

Campofornido

Nuova Letteria.

Domenica 29 corr. verrà inaugurata la nuova latteria cooperativa. E' sorta con i migliori auspici e da sicuro affidamento di ottima riuscita.

Valga essa a confermare sempre più queste popolazioni nella persuasione della utilità della cooperazione.

Noi lo speriamo perchè lo slancio dei Campofornidesi nelle opere comuni è mirabile — lo provano la grandiosa chiesa parrocchiale — l'operosità del Circolo agricolo — la celerità dell'impianto della latteria, ed il malcontento generale per le melense lungaggini dell'autorità tuttora nell'approvazione del progetto del locale delle scuole e municipio. Tanto è vero che codesta burocrazia è un'ostacolo alla buona volontà delle popolazioni.

A proposito di scuole conviene far pubblico che nelle frazioni hanno già i loro locali nuovi, noi abbiamo due *antre caverne*.

I maligni dicono che ciò avviene per le mene di chi vuol farne buon gioco nelle prossime elezioni. Speriamo che gli elettori non si lasciarono abbondare.

Ma di ciò un'altra volta.

Moggio Udinese

Contravvenzione alla pesca.

Ai signori: Fadini Arturo di Giovanni e Pollame Leonardo di Ferdinando, di Resiutta, venne elevata contravvenzione per pesca abusiva con la dinamite. L'accertamento della contravvenzione venne fatto dai reali carabinieri di Moggio.

Quando si pensi che gli accertamenti di contravvenzioni in materia di caccia e pesca sono oggi un pio desiderio nella mente dei legislatori, viene spontanea una lode ai bravi funzionari che sfidando il pregiudizio dell'impunità dei trasgressori, cercano di compiere il loro dovere.

E si spera che non sarà risparmiata una buona lezione che serva ad esempio agli altri imitatori passati e futuri. Così che il nostro lavoro di semina di avannotti non si riduca a un inutile perditempo invernale, ma lasci sperare che realmente possa riuscire utile alle popolazioni montane.

S. Pietro al Natisone

Cooperativa.

(28). Oggi finalmente dopo molte e dolorose alternative e difficoltà tutte felicemente superate si apre la «Cooperativa di Consumo di Pontea» con sede in S. Pietro. La località è stata bene scelta, perchè è centrata ed adatta, i soci sono numerosi e sarei per dire troppo numerosi se si considera che siamo soli all'inizio dell'azienda, e tutti bensì intenzionati; insomma tutti gli auspici sotto cui sboccia la nuova istituzione sono sotto ogni rapporto ottimi.

Le auguriamo vita lunga, florida e sempre più benefica a pro di questi valligiani.

Prolungamento della ferrovia.

L'adunanza del 6 gennaio corr. della quale se n'è largamente occupato il *Cronista*, sta per portare uno dei suoi primi frutti. Domani infatti in una vasta sala dell'Albergo Strazzolini sarà tenuto un numeroso comizio al quale prenderanno parte tutte le autorità amministrative dei Comuni del nostro Distretto «pro Ferrovia». Oratore sarà il cav. prof. Musoni. E' certo che l'anzidetto comizio riuscirà imponente, giacchè in tutte le classi del nostro popolo l'urgenza del prolungamento della ferrovia si fa sempre più sentire.

Nel resoconto che daremo nutriamo piena fiducia poter registrare un nuovo passo ed un passo gigantesco innanzi nella soluzione della vexata quaestio che già da troppo tempo si dibatte senza nulla concludere, e che i nostri reggitori abbiano a sentire una buona volta la nostra voce esaudendo i nostri troppo giusti desideri.

Buia

La casa di ricovero.

Un decreto prefettizio autorizza il Presidente della Congregazione di Carità di Buia ad acquistare lo stabile per il ricovero dei vecchi e nullatenenti. L'acquisto era già stato fatto per conto dell'Opera Pia dalla munifica signora Vezio Vittoria, vedova Piemonte, madre del Deputato e consigliere Prov. pel mandamento di Gemona.

Gemona

Conferenze.

(27). Nei locali della Latteria in Borgo Godo domani a sera sabato alle 7 il dott. Biassoli terrà una conferenza per gli operai.

Domenica alle 11 ant. parlerà nella sala Municipale sulla Cassa Nazionale di Previdenza e nel pomeriggio terrà pure un'altra conferenza ad Ospedaletto.

Anche la carne di renna.

Ai buoni uffici della Camera di Com. in Vienna riuscì d'ottenere dal Ministro dell'Agricoltura il permesso ad una ditta grossista di introdurre in Austria dalla Norvegia 20.000 kg. di carne di Renne. Secondo il giudizio dei consociati questo tipo di carne appartiene al miglior genere di selvaggina e se ne fa un grandissimo uso in Germania, Danimarca, Belgio ed in particolar modo poi in Inghilterra e Norvegia. Il prezzo di questa carne dovrebbe essere relativamente conveniente.

SE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Il duello

Passa sempre come una partita d'onore con la quale si gioca la vita a tutela della reputazione personale o fissa.

A priori sembra davvero una portentosa importazione della civiltà, ma, pur troppo, essa è invece una chiara affermazione del contrario.

Essa non afferma, infatti, che una sola cosa, la sempre più traboccante irascibilità di un animo bollente infarcito di sensazioni antiumane.

Il duello? E' l'esponente di una irresistibile povertà di spirito che si esplica da una parte con la sfida e dall'altra parte con la stolta convinzione che il rifiuto imprime il marchio della viltà.

L'offeso sul proprio onore o in quello della sua famiglia se è un gentiluomo resiste e ricorre alla giustizia o si rincantuccia rassegnato per non mai più parlare, e l'offensore subisce le conseguenze della legge o il peso del rimorso, ma nessuno mai dovrebbe addivenire perciò ad un duello con le armi, perchè vinca chi vinca l'offeso resta sempre offeso se pure non gli si aggiunge vicino una poderosa sciabolata o una palla che lo mandi al Creatore, mentre l'offensore o vinto o vincitore resta sempre un diffamatore, un delinquente.

Tante sfide si fanno poi con una fermezza che non sai se per li se censurare o ammirare, mentre sotto si alimenta il miraggio di un accomodamento che viene infatti spesso volte facilitato con delle studiate scappatoie, cioè che oltre alla bassezza insita nella sfida appalesa anche la mancanza di carattere e di serietà.

Ma io, scrivendo sulle insulsiaggini del duello, sia esso borghese o militare, vado col pensiero lontano, vado nelle regioni meridionali d'Italia i cui popoli troppo spesso e troppo ingiustamente sono da noi giudicati come esseri poco suscettibili dalle esigenze della civiltà, della moralità.

Vado in quei luoghi e tra quei popoli col pensiero non per altro che per affermare solamente due loro qualità; qualità che sono e dovrebbero essere sempre le più preziose per uomo d'onore: il carattere e la gelosia della propria dignità.

Laggiù almeno si rivendica col sangue a morte e subito l'oltraggio alla onorabilità propria, della madre, della moglie, o della figlia. Sarà quello un agire feroce come volete, ma è istintiva e — sotto un aspetto — una feroce, nella sua barbarie, generosa; qui, da noi, invece, un signorotto o un gallonato, sfida al duello che è per se stesso un reato previsto dal Codice Penale; un volgare farabutto alla sfida sostituisce la querela a scopo di ricatto, con cui vive e scialacqua per gli alberghi e per caffè e come un trionfatore striscia tra le persone più in vista e per bene.

Io plaudo alle personalità illustri che sostengono la nobile campagna antiduella, ma io sono e sarò sempre di avviso che mai si modificherà il Codice Penale, in modo che il duello venga soppresso e che, comunque, le sfide non accettate, le lesioni e gli omicidi, abbiano le stesse penalità dell'incitamento a delinquere, delle lesioni e degli omicidi commessi senza duello, e mai si addiverrà a capo di nulla.

Sarebbe toltà così anche la orribile anomalia di sapere che uno sconosciuto che ammazza un rivale in rissa perde l'onore per sempre e la libertà per 3 anni, mentre un bravaccio nobile o milionario che infligge uno in duello è onorato ed assolto o condannato a pochi mesi.

In caso diverso oltre a non venir a capo di nulla l'onore avrà sempre un valore relativo, anzi molto relativo e nessuno saprà mai dargli la sua vera e reale definizione.

Codroipo, 27 gennaio 1911.

Guagnini

Missionari letterati.

La rivista «Apostolato domestico» di Madrid, diretta dagli Agostiniani spagnoli (vulgo Recoletos) pubblica la seguente notizia, la quale prova che oltre dedicarsi alle fatiche evangeliche fra i selvaggi delle lontane contrade dell'America, quei frati trovano anche tempo per consacrarsi allo studio indefesso e utile:

«Il Rev. P. Pietro Faba è stato testè nominato alla unanimità di voti membro dell'Accademia Nazionale di Storia a Bogotà. Questa altissima distinzione è dovuta a due opere dal dotto padre scritte col titolo: «Historia de la Provincia de la Candelaria de Agustinos Recoletos e Idiomas y Etnografia de Casanare.» Sono due volumi di 546 pagine l'uno e di 798 l'altro, in cui si ammira — dice l'accademico esaminatore dell'opera — l'improbabile fatica e la perseveranza senza pari del dotto religioso, capace di stancare l'organismo più vigoroso e più forte.

Muore per avere ingoiato una dentiera.

E' morto domenica all'ospedale di Monaco dopo atroci torture, un soldato del 5 reggimento fanteria. La causa della morte è molto curiosa: aveva ingoiato per sbaglio la dentiera artificiale, che si era spezzata in due per lo sforzo di masticare. I due pezzi della dentiera gli rimasero in gola non fu possibile estrarli.

La morte edificante del sen. Paolo Liroy.

Vicenza, 27. — E' morto il senatore Paolo Liroy. L'arterio sclerosi e una bronchite acuta lo trascorsero alla tomba.

Nel pomeriggio di giovedì, quando il sole stava per tramontare Paolo Liroy ebbe l'ultimo momento di lucida coscienza e le sue ultime parole intelligibili furono: — Signore, luce, luce! — quasi che sentisse sfuggirgli il sole per l'ultima volta ed anelasse ad una luce che va oltre le nostre sfere.

Quest'aspirazione a Dio, del resto, non era dell'altro ieri soltanto.

Ogni sera prima di coricarsi l'illustre naturalista piegava il ginocchio e volgeva il suo pensiero al Creatore dell'Universo e voleva che pr-so di sé in questo omaggio fossero i figli! Spesso egli stesso chiese la benedizione del sacerdote prima di coricarsi.

E ieri mattina, quando dallo stato preagonico, passò alle 8, all'estrema agonia, fu per secondare il suo volere che si chiamarono il Curato di Vaucimuglio Don Tomaso Zerbato e il Cappellano di Grumolo Don Giovanni Nardello, i quali amministrarono l'Olio Santo e gli confortarono gli ultimi istanti con le preci dei moribondi.

Spesso, come per lo passato, così nelle ultime ore il sen. Liroy portava al labbro il Crocefisso, mentre un altro Crocefisso pendeva sopra il suo letto.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Negano l'autorizzazione!

Roma, 27. — La Commissione, che esamina la domanda a procedere contro l'on. Eugenio Chiesa per reato di duello Chiesa-Fecia di Cossato, ha deciso di non concedere la autorizzazione.

Il duello è un reato comune, e la Camera nega l'autorizzazione! Ma questo è un abuso delle garentie parlamentari, istituite al solo scopo di impedire persecuzioni politiche — e non per cercare un nuovo feudalismo privilegiato di immunità. E proprio oggi in cui intensa tanto è la campagna contro il duello — oggi in cui decade dell'opinione pubblica — si sanziona il male esempio tanto più grave in quanto viene da un rappresentante della Nazione.

Lo Stato di Nuova York sta per diventare un manicomio.

Il dottor Albert Warren Ferris, presidente della «New York State Commission in Lunacy», in una conferenza tenuta all'Accademia di Medicina, ha affermato che lo Stato di Nuova York si trasformerà ben presto in un immenso manicomio. Il dottor Ferris, basandosi sul fatto che su una popolazione di 9 milioni si contano 32.659 pazzi, pone in rilievo che su ogni 279 abitanti si ha un alienato. Ma più di questa notizia ha impressionato quella che, mentre nell'ultimo decennio la popolazione crebbe in proporzione del 47,6 per cento, l'aumento dei casi di pazzia fu del 103,9 per cento. Il dottor Ferris attribuisce come prima causa di tale spaventoso aumento di alienati l'abuso dell'alcool, ma il dottor Allen Starr, specialista delle malattie nervose l'attribuisce invece al genere di vita che conducono gli americani, che vivono, lavorano, si divertono e mangiano «troppo in fretta».

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

Domenica 29 — s. Franc. di S.
Lunedì 30 — s. Savina.
Fiere e mercati della Provincia
Tolmezzo, Vittorio, Belluno.

Consiglio Comunale.

Nel pomeriggio d'oggi — indetta per le ore 14 — avrà luogo la preannunciata seduta del Consiglio comunale per approvare le spese facoltative del bilancio in seconda lettura e altri oggetti.

Cose della Giunta.

(Seduta del 27 gennaio)
Concorso di ginnastica.
Ha deliberato un contributo nella spesa necessaria per l'invio di due squadre, una dell'Istituto ed una della Scuola Tecnica, al Concorso nazionale scolastico di ginnastica che sarà tenuto a Torino nel maggio del corrente anno.

Congresso delle latterie.

Ha delegato a rappresentante del Comune nel Comitato promotore del Congresso delle latterie sociali che avrà luogo a Udine nel prossimo aprile il nob. Giovanni della Porta.

Biblioteche popolari.

Ha deliberato di aderire alla costituita Unione Veneta delle Biblioteche popolari.

Strada Grions-Beivars.

Ha autorizzato la spesa per l'allargamento di un tratto della strada Grions-Beivars.

Munifica elargizione.

La Direzione dell'Ospizio Tomadini esprime i suoi migliori sensi di gratitudine all'On. Consiglio della Cassa di Risparmio che quest'anno — con illuminato intendimento di beneficenza — si è compiaciuto elevare il sussidio per i poveri orfanelli alla cospicua somma di L. 2500.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.37
» 3 1/2 0/0 netto	103.20
» 3 0/0	70.—

Azioni.

Banca d'Italia	1511.75
Ferrovie Meridionali	678.50
» Mediterranee	427.75
Società Veneta	217.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	363.50
» Mediterranee 4 0/0	503.75
» Italiane 3 0/0	365.—
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.75

Cartelle.

Fondiarza Banca Italia 3.75 0/0	500.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	506.75
» » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—

Cambi (cheques - a vista).

F. Francia (oro)	100.36
L. n. ra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	123.98
Austria (corone)	105.64
Pietroburgo (rubli)	267.61
Rumania (lei)	99.80
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.70

«Cipolletta» torna in campo.

Una scenata tra coniugi in Via del Sale.

Ieri sera verso le ore 6, la signora Rosina Romanello-Cipoletta, passando per via Foscolle scorse il proprio marito passeggiare con una donna. Avvicinatolo lo inviò a rincasare.

Giunti a casa, la signora Rosina cominciò a rimproverare il marito, incolpandolo di infedeltà. Fra i coniugi si accese una viote fa scenata che attirò l'attenzione dei passanti che si fermavano nella via. In breve davanti all'abitazione si formò un assembramento di circa duecento persone che fischiavano ed urlavano all'indirizzo dei coniugi.

Avvertita la P. S. si corò sul luogo la guardia scelta Fortunati. Fattosi aprire nell'appartamento dei Cipoletta e li invitò a desistere dalla scenata. Mercè l'opera pacificatrice della guardia, in breve ritornò la calma.

Le scenate fra i coniugi Cipoletta non sono nuove. Già un anno mezzo fa, quando abitavano in Via di Mezzo le scenate si ripetevano continuamente e l'ultima di esse finì con lo spargimento di sangue.

Il padre della Rosina, prof. Romanello di Palmanova, durante una scenata col genero lo colpì ripetutamente con un coltello producendogli diverse ferite in varie parti del corpo.

Il prof. Romanello fu assolto dal Tribunale.

Gli sposi, che erano vissuti parecchio tempo separati, rifecero la pace e si unirono nuovamente.

La scenata di ieri sera ha prodotto vivo disgusto.

Concerto invernale.

Programma musicale da eseguirsi domenica 29 gennaio 1911, dalla banda del 70 regg. Fanteria, dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia Municipale di S. Giovanni:

1. Vaninetti: Marcia d'ordinanza cavalleresca «Caserta»;
2. Verdi: Sinfonia «I Vespri Siciliani»;
3. Cremonesi: Valse lente «Quand l'amour meurt»;
4. Leoncavallo: atto 2. «I Pagliacci»;
5. Strauss: Fantasia «Sogno d'un Valzer».

Fabbro ferito.

Il fabbro ferrajo Giuseppe Gozzi d'anni 29, lavorando si produsse con un pezzo di ferro sbavato una ferita laera al dito medio della mano destra.

All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile in venti giorni.

Il tempo.

28 gennaio — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 2.8 — Minima aperta nella notte sotto zero 0.3.
Stato atmosferico misto — Vento N.
Barometro 757.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 8.8, minima sotto zero 1.1, media 3.17.

«Catechismo Breve».

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Cronista*.
Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

CRONACA RELIGIOSA

Lo festa generale della S. Infanzia si celebrerà domani domenica 29 corrente gennaio nella S. Metropolitana.

La funzione avrà luogo alle ore 11. S. E. Rev. Mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa; poi si terrà analogo discorso recitato dal M. Rev. Don Iodovico Passoni, parroco di S. Quirino.

Infine S. E. impartirà, con apposite preghiere, la benedizione solenne ai fanciulli ed alle fanciulle che saranno presenti.

Udine induttre.

Una visita al Pastificio Menazzi.

Appena fuori della frazione di Cussignacco, sulla roggia di Palma, nella località ove un tempo trovavasi il Canapificio Udinese, ora sorge il Pastificio Friulano dei fratelli Menazzi.

Ieri nel pomeriggio per gentile invito dei due proprietari facemmo una visita al nuovo pastificio.

La prima cosa che ci colpì appena entrati fu la pulizia scrupolosa che regna in ogni ambiente. Le sale di deposito di asciugamento, di lavorazione sono ampie spaziose ariegiate, col pavimento coperto da uno strato di cemento, che permette in breve di fare la più ampia e completa pulizia.

Al primo entrare si trova la sala di deposito delle farine, poscia quella della pasta all'uovo, già confezionata in sacchetti ed in casse pronte alla spedizione.

Poche due sale con i cassoni per l'essiccamento della pasta lunga, sistema «Fugazza», della capacità di circa sessanta-cinque quintali.

L'essiccamento col sistema Fugazza, ci spiegava il signor Mario Menazzi, che ci fu guida cortese sulla visita dello stabilimento, è quanto di meglio si abbia potuto trovare per l'essiccamento della pasta che avviene in modo rapido e sicuro, tanto che si può garantire il prodotto per un paio d'anni. L'acidità della pasta derivata dall'imperfetto essiccamento, con questo metodo è completamente evitata.

Essendo i cassoni pieni di pasta lavorata, abbiamo potuto vedere il sistema di essiccamento in lavoro. Un grande cilindro di acciaio laminato, nel cui interno circola il vapore d'acqua, spande per la stanza il grado di calore richiesto; due grandi eliche ad otto pale girano vorticosamente, mosse dalla forza idraulica, agitando l'aria ed eliminando l'umidità che da due potenti estrattori vien portata all'esterno. L'essiccamento completo vien fatto in una giornata.

Da queste sale si passa nella sala per l'essiccamento della pasta tagliata, sistema Tomasini. Anche qui i riscaldatori a termosifone come nell'altro sistema; la differenza sta nel metodo di aereamento. Le volanti invece d'essere verticali, e pale grandi, sono invece orizzontali. Girano con una velocità di 1800 giri al minuto producendo una corrente d'aria circolare che va dal basso in alto.

La quarta sala è dedicata alle macchine per la lavorazione della pasta.

Vi si trovano impastatrici, granolatrici di tutti i sistemi e dalle granolatrici a pale elicoidali sistema Busi alle impastatrici a spatole uniformi sistema Pagnoni. In essi la pasta viene stritolata granolata in modo perfetto ed omogeneo.

Uscita la pasta dalle impastatrici e granolatrici viene introdotta nella raffinatrice che la fa diventare soffice e leggera al tatto come un velluto.

Per la confezione della pasta nei diversi tipi e modelli si servono di tre grandi torchi, uno idraulico, un colosso d'acciaio che sembra a tutta prima un maglio, e due a vite.

La pasta viene introdotta in un grande stufino, e per la pressione a cui vien soggetta esce da numerosi fori circolari, in basso, prendendo le forme volute, lasagne, conchiglie, semi, ecc.

Ma la specialità a cui si sono dedicati i fratelli Menazzi, pur non trascurando gli altri generi, è la pasta uso Napoli, i maccheroni di pasta sfoglia di gries ed uova, e che sieno veramente riusciti a raggiungere la perfezione del loro prodotto lo possiamo dire con tutta scienza e coscienza, poichè dopo la visita ebbero occasione di assaggiarla ad un banchetto che i fratelli Menazzi vollero offrire all'osteria del signor Disnan di Cussignacco.

Al piano superiore dello stabilimento, v'è un grande stanzone lungo una sessantina di metri che serve di deposito della pasta tagliata e alla confezionatura dei colli per la spedizione.

Ma i fratelli Menazzi non vollero arrestarsi al solo Pastificio. Usufruttando della forza motrice idraulica dello stabilimento azionarono due dinamo della forza complessiva di quindici cavalli, e fornirono di luce elettrica la frazione di Cussignacco.

Nel Pastificio Menazzi lavorano una ventina di operai.
La rapida visita fatta al Pastificio lasciò una buona impressione e da queste colonne mandiamo ai fratelli Menazzi un augurio sincero di riuscita nella loro impresa.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilina 85 - Telefono 347

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Udienza antimeridiana.

Un incidente.

A domanda dell'avv. Driussi vien data lettura d'una minuta di lettera non firmata indirizzata a Mons. Valentino Liva, quattro giorni dopo la morte del suo genitore, nella quale gli vien chiesto un abboccamento.

Dalla difesa della Liva vien chiesta la lettura della risposta di Monsignore a questo biglietto.

Il P. M., la difesa del Cozzi non si oppongono alla lettura, la difesa del Pasquali si oppone mentre la difesa dello Stroili pur non opponendosi vorrebbe che la lettura fosse rimandata dopo aver sentito il curatore del fallimento, pel tramite del quale la predetta lettera giunse al Tribunale.

Il Presidente si riserva.

I curatori.

avv. Giovanni Levi. Come curatore del fallimento del Banco, prese in consegna tutti i registri e quanto si trovava al Banco estendendo relativo verbale, che fu unito all'incartamento del fallimento. Non ricorda se fra i vari copialettere ce ne fosse uno riservato. Fu fatto anche l'inventario delle cambiali.

Visitando i registri li trovò in disordine ma quello che più lo colpì fu il bilancio del 1904, che portava delle cambiali in sofferenza per L. 100 mila.

Si interessò anche di sapere a quanto ammontassero le proprietà dei soci e seppe che quella dello Stroili era superiore al milione e quella del Pasquali inferiore alle 200 mila lire. Dice che la responsabilità dello Stroili è poco chiara. Sa che ebbe ad occuparsi poco del Banco e che ultimamente trattava il portafoglio Calligaro.

Udienza pomeridiana.

Alla ripresa dell'udienza l'avv. Levi curatore del fallimento del Banco dichiara che gli incassi fatti dopo la dichiarazione del fallimento furono impiegati nel pagamento degli interessi delle cambiali di comodo e a pareggiare le cifre del passivo. Dice che l'esistenza delle cambiali di comodo non potevano essere ignorate dal Pasquali e dal Cozzi. Più tardi deve essere venuto a conoscenza di ciò anche lo Stroili.

Ricorda le cessioni fatte dallo Stroili alle figlie e dice che nessun legale le avrebbe consigliate.

Crede che allo Stroili vapesse nascosta la vera condizione delle cose.

Il teste parla quindi delle vicende del concordato e dice che il direttore della Banca di Udine voleva resistesse alle offerte che riteneva troppo basse. Dopo lunghe trattative si venne alla offerta del 57 per cento che fu approvato.

Il Presidente ordina quindi la lettura delle lettere di Mons. Liva dirette al Pasquali con le quali lo scongiura di liberarlo da ogni firma, a costo di ogni sacrificio, perché egli non si sentiva in grado di apporre.

L'accusata Liva, durante la lettura delle lettere del fratello piange.

Queste lettere furono trovate in un cassetto del Cozzi, il quale dice che le lettere gli furono consegnate dal Pasquali per unirlo all'incartamento Liva.

L'avv. Tavassani curatore del fallimento Calligaro.

L'avv. Ernesto Tavassani curatore del fallimento Calligaro depono d'aver trovato un passivo di un milione e seicentomila lire. Gli effetti del Calligaro erano a cifre tonde e firmate da nullatenenti. Morì il vecchio Calligaro il Pasquali fu a Bu a per indurre il Fausto a continuare negli affari. Questi però non ne fece alcuno.

La sostanza del Calligaro ascendeva a duecento mila lire.

L'udienza è quindi rimandata ad oggi.

IN TRIBUNALE.

Presiede Cano Serra; giudici Rossi e avv. Cavarzerani; P. M. il sost. proc. Tonini; cano. Volpe.

Incendiari, ladri e maneschi.

Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'imputazione contro i diciottenni Calcaterra e Sinico di Ronchis di Torreano.

A sostituire il cav. A. Pollis di Cividale venne l'avv. Doretii.

I due imputati — entro sbarra — furono così... coraggiosamente negativi nei due interrogatori che se fosse stato presente all'udienza l'«Ingenno» li avrebbe creduti due angeli semplicioni, piombati di colpo sulla terra. Essi dei fatti nulla sanno, nemmeno per aver sentito parlare! I loro «non so niente di niente», però, destano ripetutamente l'ilarità nel pubblico.

Provati, dopo il Presidente, ad interrogarli il P. M. con esito identico.

Sfortunatamente per loro, a provare la loro «verginità» in materia di furti, vi è una condanna, scontata precedentemente, per una ladreria commessa appunto in casa De Senibus. Da ciò la vendetta.

Risultò ancora che il Sinico — proprietario di una specie di grotta, ove nascondeva le refurtive — un giorno al bambino A. De Senibus, che voleva penetrare a quella grotta, ne lo dissuase perché «dentro vi sono molti madrac». La stessa cosa all'egata si fanciulli dai falsi monetari del monte Festa, perché non entrassero a vedere la macchina.

Il Sinico negò di avere scritto col gesso su una lastra di metallo di una finestra, da dove penetrò nella casa De Senibus,

«5 lire De Senibus»; negò di aver detto a qualche testimone che era contento di essere stato sulla collina a vendicarsi. Ammise di avere avuto una coluttazione col Calcaterra, ma non adoperò il temperino per ferirlo.

Pres. — Voi di giorno questionavate col Calcaterra, ma la notte vi trovavate assieme a ordire e attuare i vostri complotti. — Nossignor.

Il capitano De Senibus Vittorio, teste e danneggiato, si mantenne tanto spudito nella deposizione — non si sa se per paura o se per arrear danno ad altri — che ben poco disse; ammise d'essersi affacciato alla finestra quando il fuoco aveva preso larghe proporzioni; diede l'allarme e si poterono salvare gli animali pericolanti.

D'Odorico Giuseppe di Udine — altra parte lesa — nulla dice di rilevante.

Udienza pomeridiana

I testi successivi sono convinti che gli incendiari furono precisamente gli imputati anche per le espressioni da loro fatte relativamente all'appiccato incendio e per avere, tanto il Calcaterra che il Sinico, detto pubblicamente che essi non hanno in odio nessuno all'infuori delle signore De Senibus.

Anche il vice Curato Celledoni sac. Giuseppe confermò i testi.

Il Maresciallo dei Carabinieri di Civile sig. Soliani informa molto male degli imputati; il Sinico fu educato perversamente da un sarto che fu a lavorare in casa sua, un pregiudicato della peggior specie, individuo ricercato perché contravventore alla speciale sorveglianza, che non ha mai potuto agguantare; egli è pure un reduce dal domicilio coatto.

L'ostessa Gujon Teresa d'anni 36 depono: Al vigne il prin Calcaterra tal ostarie e al sunave l'armoniche; dopo al vigne il vecio Nard, e il frutat si a dischadenat cuntri e lu butà per tiere; il vecio al jere dut insanganat ma jò i doveni tigni cont dai fruz e no viodet il curtis. Dopo al'è vigneut Sico e si derin quattri pugns ance fra di lor, il Calcaterra ai disè: jo le hai fisse cun ches O.... di sioris lassù.

Calcaterra Pierina d'anni 15. Pres. Voi fate la sarta?

— Siorsi, o puarti la sciarpe. Fa il racconto stesso della madre.

Dopo ciò la discussione fu rimessa a martedì prossimo, alle ore 10.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella P. M. il deleg Munro cano. Bisaccia.

Scaglia una bottiglia.

Coos Antonia di anni 42, abitante in via Superiore è imputata di minacce e di mancate lesioni a danno di Segato Giacomo.

Si difende negando di aver pronunciato le minacce e di aver scagliato la bottiglia, la quale sarebbe stata gettata in aria al solo scopo d'intorchiolo.

Fu condannata a L. 34 di multa e 50 lire di risarcimento danni oltre le spese processuali. Applicata la legge Ronchetti. P. C. avv. Zanuttini, dif. M.ssa.

Quello dello scialle.

Fabbro Iole di Santo abitante in via Villata è chiamata a rispondere di furto di uno scialle in danno di Devit Antonia.

La Iole si mantiene negativa, la Devit ed i testi confermano il fatto. Fu condannata la Iole a 12 giorni di reclusione e ad alle spese, accordata la legge condizionale. Dif. avv. Mossa.

INTERMEZZI

Un referendum

Ma che sieno proprio tramontati oggi tra noi gli umori di carattere? L'oste mi dice: «La mia professione vuole che io stia con tutti». Ed intanto gli permette che nella sua bettola si bestemmi a squarcia, si spari della religione e dei suoi ministri, e si offenda il buon costume; senza levare mai la voce, senza protestare o menomamente reagire. Andrebbe a rischio di perdere gli avventori. Deve pertanto stare con tutti; abbia in teoria le credenze che più gli talentano, in pratica egli vuole essere ed è infatti indifferente a tutto, e duttile come la più malleabile... pasta. Fa bene? Entro i caffè ci trovo i periodici di tutte le tinte con le relative sfumature, dal cattolico papale, attraverso al moderato e liberale fino all'anarchico ed immorale. Anche il padrone del caffè ha dunque in teoria idee e credenze ben determinate, ma in pratica è addirittura un vaso di Pandora. Là ci sono giornali per tutti i gusti, perché egli deve e cerca stare con tutti; altrimenti correbbe pericolo di perdere gli assidui.

Passo alla libreria, ed accanto al libro di preghiere vedo riposare un romanzo dello Zola, un volume dello Stecchetti ed uno degli ultimi svenevoli moderni: il rebus si spiega col bisogno impellente di stare con tutti.

Mi butto finalmente in un negozio e constato anche là i due estremi. Capisco che tutti s'ingegnano alla meglio per non perdere la loro svariata clientela. Fanno bene?

E non si creda che tale metodo sia ristretto al b-ve circuito degli esercenti, oh no, ma esso è penetrato e diffuso in tutti gli strati della società. Non è tolleranza questa del pensiero o della pratica altrui, ma precisamente assenteismo di carattere unico e franco.

Ed intanto crescono a vista d'occhio e si moltiplicano ogni dì più i caratteri di rei così... multipli. Perfino al sordato si cerca dare il monito: Bagli a stare con tutti.

E' giusto, è giusto il suggerimento? Sino ben certo che se volessi indire un referendum sul quesito: Il principio che bisogna stare con tutti e adattarsi a tutto è egli buono? otterrei purtroppo esito affermativo.

Che sia pessimista? fosse vero! ma intanto le constatazioni quotidiane pare proprio vogliono darmi ragione. Nel caso bisognerebbe concludere che il partito, il programma, l'idea, la fede della maggioranza è «il danaro». Alpino.

CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.

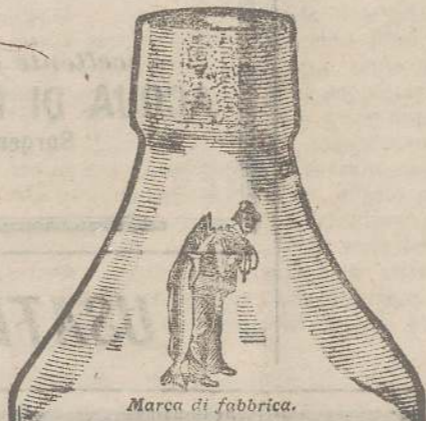
Sulla nostra piazza.

Creali: Granoturco da L. 12.60 a 14.40, cinquantino da 9.50 a 12. —, sorgorosso da — a —, fagioli da 20 a 25.

Frutta: Pere da — a —, pomi da 30 a 35, aranci da 13 a 14, patate da 8 a 10, castagne da 20 a 23.

Pollerie: Pollastri a 1.70, galline da 1.55 a 1.60.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



UN MEDICO

attesta d'aver trovato nella Emulsione Scott il rimedio contro l'indebolimento: «Il sottoscritto può attestare che ha sperimentata la Emulsione Scott in molti casi d'incipiente tubercolosi, di diatesi scrofolosa, nell'anemia, ed in generale in tutti gli stati d'indebolimento, e di averla trovata un rimedio sovranamente efficace.»

Dott. Giov. Batt. Cavani, Medico-Chirurgo. Via Sant'Agata 38, Modena.

Per effetto della costante purezza dei suoi componenti, la Emulsione Scott è il rimedio più attivo contro le malattie esposte nel certificato che precede. Delle altre emulsioni e preparazioni imitanti la Scott, si deve diffidare perché sono fatte per sfruttare il credito della marca genuina. Usare la Emulsione Scott equivale difendersi dal male col rimedio che offre le maggiori probabilità di guarigione.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Gran SARTORIA all'ELEGANZA

Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini

Per cessazione di commercio si vendono col

ribasso del 50 %

Stoffe estere finissime - Impermeabili in sorte - Tagli calzoni e cilets fantasia - Maglierie e Gilette - Corredi completi per ufficiali, ecc. ecc.

Confezione accuratissima.

Si vende anche a metraggio

LACRIME DI PINO

Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre d 1 Comm. E POLLACCI Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmo are.

Corregge il cattivo affito. Facilita l'aspettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2

Per le spedizioni in poco po tale aggiungere L. 1

Concessione via esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

DEPOSITO CIOCCOLATO dello Stabilimento Fongaro

DI SCHIO VIA POSTA PALAZZO BANCA POPOLARE

Specialità cioccolato famiglia L. 3 al chilo - Gianduia - pasta dolomiti dessert - confetture pralines - bloch torrone - cacao.

ALBERGO SAVOIA

PROSSIMO ALLA STAZIONE Via E. di Colloredo - UDINE

Restaurant alla carta e PREZZI FISSI Colazione L. 1.50 - Pranzo L. 2

Servizio speciale per pranzi di nozze, battesimi ecc.

Prop. GUIDO TRANI.

Girolamo Barbaro Premiata

Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria Via P. Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni Confeiti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso - Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Speciale servizio argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

LE NUOVE STUFE - FORNELLI CUCINE SCALDABAGNI

PETROLIO

presso la Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Pascolle UDINE.

OFFELLERIA P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 103

SPECIALITA' KRAPPEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di Primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 8 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Seconda pagina, dopo la firma del gerente
 L. 2 - la riga contata.

**PROVATE UNA SCATOLA
 DELLE VERE
 PASTIGLIE VALDA
 ANTISETTICHE**

e vi convincerete subito della loro
MERAVIGLIOSA EFFICACIA
 per **EVITARE** o **GUARIRE**
 Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti recenti od inveterate,
 Corizza, Bronchiti acute o croniche, Grippe,
 Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti
 e tutte le **MALATTIE** dei **BRONCHI** e dei **POLMONI**.

Ma soprattutto ESIGETE
 in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
 la **SCATOLA** delle
VERE PASTIGLIE VALDA
 PORTANTE IL NOME
VALDA
 In vendita presso tutti i
 Farmacisti e Grossisti
 d'Italia.

Psiche



eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI & C. - Milano.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.**

**IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
 ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per autoinfezione.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE** HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Spiamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

PREPARATI DI PEPSINA
 del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
 premiati all'Esposizione di Milano 1881
 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il **solo farmaco digestivo completo**.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latteica; non contengono ioduro di potassio, e sono dispensati dal ricorre a qualsiasi purga».

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50
 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2
 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polidiv. di Milano ed alla P. T. Provvidenza bastioni.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita **DITTA A. MANZONI & C.**, e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati escludentemente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

DIABETE

Guarizioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. innocuità Assoluta.
ANTI-DIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
 Specialista diplomato dall'Accademia di Medicina.
 Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno.
 Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. **PIETRO RUFFINI** - Via Mercatino, 2 - FIRENZE
 È DELITTO RITARDARE LA CURA

RISPARMIO
 di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI & C.
 UDINE
 che fa preventivi gratis a richiesta.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO A POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti**
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta - Si vende presso le principali Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il n. 273